



# IKONA VENEZIA

## MEMORY FOR THE FUTURE 28 luglio 1979 / 28 luglio 2019

Ikona Photo Gallery giunge al suo quarantesimo anno di presenza a Venezia.  
Festeggeremo l'anniversario con il suono del flauto.

domenica 28 luglio 2019  
ore 18:00

programma

Marino Baratello

*Il veleno e l'ambrosia*

(2018) prima assoluta

Ernesto Rubín de Cervin

*Dono* (1982)

Marino Baratello

*Metal* (1999)

Andrea Vecchiato,

*flauto*

IKONA GALLERY

Campo del Ghetto Nuovo

Cannaregio 2909, Venezia

tel. 0415289387

mail. ikonavenezia@ikonavenezia.com

Ikona in greco significa immagine.

Ho scelto il nome Ikona perché non volevo una parola inglese, francese o italiana, volevo qualcosa di internazionale e universale. Le parole con radice ikon sono collegate perfettamente alla fotografia - iconografia, iconoclastia, ecc. - e le icone sono inoltre legate a Venezia e Bisanzio.

Ho creato la prima galleria di fotografia - Ikona Photo Gallery, che ancora oggi vive - nel 1979 al ponte San Moisè, una galleria internazionale che ha presentato i grandi e promosso i giovani: da Lisette Model, il massimo come outsider, a Berenice Abbott, il massimo come classico.

Mi sono sempre occupata di fotografi autori che hanno creato un'opera e hanno usato la fotografia come mezzo di espressione. Alcuni autori con cui ho lavorato, come John Batho, Chuck Freedman, sono riusciti a creare un'opera su Venezia come Carlo Naya e altri nell'Ottocento.

Quello che la camera vede è sempre anche l'interiorità del fotografo. Qualsiasi fotografo vede tanta luce quanta ne ha dentro di sé. La fotografia per me è body art.

Lasciando lo spazio di San Moisè alla fine del 1983, ho inaugurato più di quattordici sedi in città, ho creato un itinerario topografico, ho usato tutta la città come uno spazio espositivo dando vita a questi luoghi. Nel 1989 è stata fondata Ikona Venezia International School of Photography che nel 2003, con Ikona Gallery, approda in Campo del Ghetto Nuovo.

In una città che è punto di transito del mondo, Il Ghetto mi sembra ideale come spazio perché è isola nell'isola, città nella città e in più è una memoria completa.

Ancora oggi scelgo e offro alla città e allo sguardo dei visitatori le immagini che custodiscono un significato scritto in fotografia.

Živa Kraus